

PROSA

AFFARI DI FAMIGLIA



LaQ-Prod

con il sostegno di
Armunia Teatro – Festival InEquilibrio
Pupi&Fresedde – Teatro di Rifredi

presenta

AFFARI DI FAMIGLIA

uno spettacolo di **Antonella Questa**

con **Antonella Questa**
e **Ilaria Marchianò**

movimenti di scena
Magali B. – Cie Madeleine&Alfred

disegno luci
Daniele Passeri

assistenza tecnica
Marco Oligeri

organizzazione generale
Serena Sarbia



— Lo spettacolo —

L'85% delle aziende italiane sono familiari, occupano il 70% dei lavoratori e sono in Europa le più longeve in assoluto. In assoluto – l'80% – sono anche quelle che in Europa mantengono il management in mano ai membri della propria famiglia. Purtroppo solo il 30% sopravvive al fondatore e soltanto un piccolo 18% arriva alla terza generazione.

Il passaggio generazionale, ovvero il passaggio di consegne del potere e della gestione, risulta essere quindi il momento più delicato e più temuto all'interno di una famiglia proprietaria di azienda. Cosa rende così complicato effettuare un passaggio generazionale di successo? Perché generosità, fiducia, apertura si usano con maggiore facilità verso il mercato finanziario anziché verso la propria prole?

Queste domande mi hanno guidato per mesi tra studi e interviste a uomini e donne della seconda e terza generazione, a vecchi e futuri dirigenti di aziende familiari, ai consulenti esterni, ai direttori delle risorse umane, e mi hanno permesso di entrare in un mondo dove le problematiche relazionali, amplificate proprio perché siamo in un ambito familiare, giocano un ruolo chiave nel successo o meno di questo passaggio.

Essendo da anni la Famiglia il mio campo di indagine preferito, per raccontare e capire la società in cui viviamo, portare in scena la riuscita felice di un passaggio generazionale inizialmente difficile, mi è sembrata un'ottima occasione per riflettere sulla difficoltà delle vecchie generazioni a lasciare il posto alle nuove e di quali possano essere le strade per superarle, non soltanto in ambito imprenditoriale. Per farlo ho scelto di partire da un'immaginaria azienda, La Fabrizio Farmaceutica, fondata in un'immaginaria vallata del Nord Italia, la Val Membrana, in cui far partire la storia dal giorno del funerale del suo Presidente, il vecchio Fabrizio

junior. A ritrovarsi oggi nel suo ufficio, e dopo mesi di lontananza, sua figlia Anna Rita, designata a succedergli alla testa dell'azienda e la sua propria figlia, nonché nipote del defunto, Fabrizia. Le due donne dovranno affrontare un passaggio generazionale che non era stato preparato, in un'azienda minacciata dalla concorrenza. Anna Rita è fedele ad una visione del lavoro d'altri tempi mentre Fabrizia spinge verso quella tipica delle nuove generazioni, formatesi lontano da casa e con un'esperienza lavorativa all'estero. Al tutto si aggiungono vecchi attriti, segreti di famiglia ed emozioni mai espresse. Come conciliare allora innovazione, tradizione e sentimenti, per il bene dell'azienda? Forse partendo dal motto di Fabrizio junior: "Il bene dell'azienda è il bene della famiglia" per arrivare a pensare che, oggi, sia piuttosto il bene della famiglia a fare il bene dell'azienda.

— Antonella Questa —

Attrice di lunga esperienza, vive e lavora tra l'Italia e la Francia.

Il suo lavoro ha attraversato molteplici campi: dal cabaret (tra i protagonisti della *Fattoria dei Comici* di Serena Dandini), alla scrittura e realizzazione di cortometraggi comici (*L'Occasione* e *...MAMMA!!*) fino alla traduzione e diffusione in Italia di drammaturgia francese contemporanea. Nel 2005 fonda la Compagnia LaQ-Prod con la quale produce e interpreta spettacoli in cui l'uso del linguaggio comico, le permette di trattare temi che non lo sono affatto. Ricordiamo *Il Rapporto Lugano* (dal libro omonimo di Susan George), *Dora Pronobis* sul rapporto Chiesa/Donna e poi *Stasera ovulo* (2009), sulla sterilità femminile, che si aggiudica ben due Premi Calandra (Migliori Spettacolo e Interprete). Seguiranno: *Vecchia sarai tu!* (2012) sulla nostra relazione con il passaggio del tempo, vincitore di tre Premi Calandra (Migliori Spettacolo, Interprete e Regia) e del Premio

Museo Cervi; *Svergognata* (2014), resoconto attuale sulla schiavitù dell'immagine; *Un sacchetto d'amore* (2017) a proposito di dipendenze affettive nell'odierna società dei consumi e, infine, *Infanzia felice - una fiaba per adulti* (2018), un viaggio all'interno della famiglia e della scuola di oggi, seguendo le orme della pedagogia nera.

Con il suo ultimo lavoro *Affari di famiglia* scrive un altro capitolo della sua ricerca sul tema della Relazione.

Tra le collaborazioni con altri artisti in qualità di autrice/traduttrice e interprete ricordiamo lo spettacolo *Wonder Woman* (2015) con Giuliana Musso e Marta Cuscunà, *Alpenstock* (2016) e *Prestazione occasionale* (2018).

— **Ilaria Marchianò** —

Nasce nel 1992 a Bollate, cresce a Saronno. Si diploma come attrice alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano nel 2016, con un saggio a cura di Arturo Cirillo. Prosegue la sua formazione con laboratori condotti da Carlo Cecchi, Tomi Janežič, Maurizio Schmidt e altri.

Nell'anno 2020/21 entra a far parte del Gruppo di Lavoro Artistico del Teatro Metastasio di Prato che lavora stabilmente alla creazione di spettacoli di prosa, radiodrammi, pillole video e uno sceneggiato tv, con la regia di Massimiliano Civica, Claudio Morganti, Roberto Latini, Clio Saccà e Chiara Callegari. Nel 2019 lavora con Filippo Timi per il suo *Cabaret delle piccole cose*; collabora con il Teatro Libero di Milano per *Sogno Americano Chapter1 #Ray* (vincitore del Bando Next) e per *La Cosa Brutta* di Tobia Rossi. Nel 2017 partecipa alla commedia *Lunanzio e Lusilla* di e con Loris Fabiani, incontra il metodo errante di Chiara Guidi e lavora con l'esordiente Clio Saccà per lo spettacolo *Io sono il vento* di Jon Fosse. È attiva anche nel teatro ragazzi e collabora, tra gli altri, con il Teatro Dal Verme di Milano.



È online il nostro nuovo sito

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211